

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA**



**LM-70 - Corso di Laurea Magistrale in Tecnologie e biotecnologie degli alimenti  
(LM23)**

Relazione Annuale 2016 della Commissione paritetica per la didattica  
**2016**

## Relazione Annuale 2016 della Commissione paritetica per la didattica - 2016

### FRONTESPIZIO

#### DIPARTIMENTO

**Denominazione del Dipartimento:**

***Dipartimento di SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI e AMBIENTALI (DSA3)***

#### CORSO DI STUDIO

**Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale in Tecnologie e Biotecnologie Agro-alimentari (CdLM-TBA)**

**Classe: LM-70**

**Sede: Perugia**

Denominazione degli altri Corsi di Studio del DSA3

- Corso di Laurea in Economia e Cultura dell'Alimentazioni (CdL-ECOCAL); Classe: L-26; Sede: Perugia
- Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie (CdL-STAGAL); Classe: L-26; Sede: Perugia
- Corso di Laurea in Scienze Agrarie e Ambientali (CdL-SAA); Classe: L-25; Sede: Perugia
- Corso di Laurea Magistrale in Sviluppo Rurale Sostenibile (CdLM-SRS); Classe: LM-69; Sede: Perugia
- Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Agrarie e Ambientali (CdLM BAA); Classe: LM-7; Sede: Perugia
- Corso di Laurea Magistrale in Scienze Zootecniche (CdLM SZ); Classe: LM-86; Sede: Perugia

#### COMPONENTI COMMISSIONE PARITETICA

**Componenti Commissione Paritetica per la Didattica (CP) del DSA3**

- Francesco MANNOCCHI (Docente, Coordinatore CP)
- Francesco FERRANTI (Docente)
- David GROHMANN (Docente)
- Emiliano LASAGNA (Docente)
- Mariano PAUSELLI (Docente)
- Primo PROIETTI (Docente)
- Maria Francesca SARTI (Docente)
- Lorenzo VERGNI (Docente)
- Remigio BALDONI (Rappresentante gli studenti)

- Sofia BARILI Rappresentante gli studenti)
- Alberta CAPOBIANCO (Rappresentante gli studenti)
- Vincenzo CASSIBBA (Rappresentante gli studenti)
- Dario HAMAM (Rappresentante gli studenti)
- Eugenio LOBASSO (Rappresentante gli studenti)
- Luca ROSSI (Rappresentante gli studenti)
- Matilde TEI (Rappresentante gli studenti)

#### Date delle sedute

- 20-09-2016
- 05-10-2016
- 12-10-2016
- 19-10-2016
- 28-10-2016
- 09-11-2016

Nella seduta del 20-09-2016 la CP, previa verifica degli atti, ha potuto constatare che:

- il Riesame annuale dei CdS afferenti al DSA3 era stato completato (gennaio 2016) ed i relativi rapporti erano stati correttamente inoltrati al Presidio di Qualità ed al Nucleo di Valutazione;
- la procedura di valutazione del grado di soddisfazione degli studenti era stata regolarmente predisposta con modalità on line e attuata senza segnalazione alcuna di errori o disguidi, sia per le discipline del 1° che per quelle del 2° semestre 2015-2016; i dati erano tuttavia solo parzialmente disponibili essendo prevista una chiusura della procedura al 30-09-2016;
- la Scheda Unica Annuale dei diversi Corsi di Studio ( SUA-CdS) era stata resa accessibile sul sito web dell'Ateneo per la parte concernente la programmazione didattica 2016-2017;
- la Scheda Unica Annuale dei diversi Corsi di Studio (SUA-CdS) doveva essere ancora completata per la parte concernente il calendario degli esami e delle lezioni (campo B2)con scadenza prevista a fine settembre 2016.

Si è, pertanto, evidenziata l'importanza di programmare sedute specifiche della CP finalizzate a valutare il grado di soddisfazione degli studenti, in date successive alla conclusione (30-09-2016) della procedura di valutazione. Si è quindi dato inizio all'analisi dei Rapporti Annuali del Riesame dei diversi Corsi di Studio (RR-CdS) e delle relative osservazioni del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (NVA) che non hanno riguardato aspetti sostanziali.

Nelle successive sedute del 05-10-2016, del 12-10-2016, del 19-10-2016 del 28-10-2016 la CP ha proceduto all'analisi dei dati emergenti dalle valutazioni delle opinioni degli studenti per lo A.A. 2015-2016 confrontandoli con quanto riportato nelle schede SUA e nei Rapporti del Riesame degli ultimi anni. La CP ha rilevato che sono disponibili dati di valutazione "studentesca" per quasi tutte le discipline poiché non è stato possibile procedere alle elaborazioni solo nei pochi casi in cui il numero degli studenti che ha compilato le schede è risultato inferiore a sei.

In data 09-11-2016 la CP ha approvato le Relazioni Annuali (RA) dei CdS afferenti al DSA3.

**Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.**

A-1 Nel Quadro A1 della SUA-CdS sono disponibili o richiamati anche i documenti ufficiali delle consultazioni?

**Analisi**

Dalla scheda SUA-CdLM-TBA 2016 (quadro A1.a) risulta che - allo scopo di analizzare la proposta di trasformazione del corso di studio ai sensi del D.M. 270/04 - il giorno 20 gennaio 2009, alle ore 12.00, si sono riuniti presso il Rettorato dell'Università di Perugia i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessate ai percorsi formativi e professionali del CdS, alla presenza del Prorettore, del Dirigente della Ripartizione Didattica e dei rappresentanti della Facoltà di Agraria (oggi Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, DSA3).

Risulta, altresì, che erano presenti i rappresentanti di: Regione Umbria, Ufficio Scolastico Regionale, Confindustria, Confartigianato, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, CISL Umbria, Ordine degli Agronomi e Centro Formazione Imprenditoriale CCIAA Perugia. Il rappresentante della Facoltà di Agraria ha illustrato le logiche seguite nella proposta di trasformazione del corso di studio ai sensi del D.M. 270/04.

Le Organizzazioni presenti hanno preso atto della trasformazione del CdS e hanno espresso il loro parere positivo.

Dalla documentazione disponibile presso il DSA3 risulta inoltre che, negli anni successivi, sono stati organizzati diversi convegni, seminari ed incontri, con la partecipazione del mondo operativo, durante i quali sono state analizzate anche tematiche inerenti la formazione professionale richiesta ai laureati del CdS.

Dalla scheda SUA-CdLM-TBA 2016 (quadro A1.b) risulta anche che si è ritenuto opportuno procedere, a seguito di avvenute modifiche agli ordinamenti didattici del CdS, ad ulteriori consultazioni convocando operatori, organizzazioni ed istituzioni del settore agrario (come da elenco riportato nella stessa scheda) per verificare l'adeguatezza del CdS alle esigenze del sistema socio-economico del settore delle scienze agrarie.

Le attività di consultazione sono state avviate contattando i soggetti ed inviando loro materiale informativo sul CdS e un questionario con 4 domande finalizzate a definire una comune base di discussione. L'incontro si è svolto il 12 maggio 2015 (ore 15.00 presso l'Aula Magna Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali) con interventi dei rappresentanti delle organizzazioni incentrati sui temi proposti dai questionari. Alcune opinioni sono state raccolte per via telematica.

In conclusione si è rilevato un condiviso apprezzamento dell'offerta didattica e una diffusa positiva valutazione della preparazione dei laureati per i ruoli che saranno chiamati a ricoprire nel mondo del lavoro. Un certo margine di miglioramento potrà conseguirsi grazie ad una futura stretta collaborazione tra CdS e Parti sociali. E' stata, altresì, sottolineata l'importanza di periodiche consultazioni per meglio organizzare le attività didattiche e permettere ai neo-laureati un migliore inserimento nella vita lavorativa.

**Proposte**

La CP apprezza i risultati dell'incontro del 12-05-2015 e ritiene che, nel loro complesso, le organizzazioni e le istituzioni consultate siano adeguatamente rappresentative, a livello regionale e nazionale, delle esigenze del sistema economico e produttivo connesso con gli obiettivi del CdLM-TBA, anche se esistono margini di miglioramento soprattutto con riferimento alla rappresentatività in campo internazionale.

Come proposte di miglioramento la CP

- suggerisce di individuare aziende/enti con cui confrontarsi per meglio individuare le competenze richieste dalle prospettive occupazionali a livello internazionale (e più specificatamente europeo);
- auspica future periodiche consultazioni.

A-2 Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale? Se sì con quali esiti e quali riscontri?

#### **Analisi**

Alla CP non risultano specifici studi di settore da utilizzare ad integrazione delle fonti sopra indicate per valutare l'efficacia delle consultazioni (modi e tempi) finalizzate a raccogliere opinioni dal mondo del lavoro.

#### **Proposte**

Nessuna

A-3 Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?

#### **Analisi:**

La CP ha potuto valutare positivamente l'efficacia delle consultazioni soprattutto sulla base dei dati risultanti dalla scheda SUA-CdLM-TBA (quadri C2, C3) che derivano dalle seguenti fonti:

- Alma Laurea
- Questionario sul tirocinio pratico applicativo (TPA) predisposto dal DSA3.

Con riferimento alle "performance" occupazionali dei laureati magistrali biennali intervistati ad un anno dal titolo, emerge una certa continuità con i dati osservati nell'anno precedente. Il 46.7% dei laureati magistrali lavora (senza essere contemporaneamente impegnato in attività formative), il 53.3% si dichiara, invece, in cerca di occupazione. Si osserva infatti (fonte Almalaurea) che il tasso di occupazione dei laureati a 1 anno dalla laurea è del 60% e che il tempo necessario ad ottenere un lavoro è in media di 6.7 mesi dalla laurea. Più in particolare, il 41.7% svolge un'attività lavorativa retribuita con un guadagno mensile netto (valore medio) pari a 1.251 per gli uomini e 540 per le donne. Il 28.6% ha un lavoro stabile (di tipo autonomo), mentre il 42.9% ha un contratto formativo (fonte Almalaurea). In merito all'efficacia della laurea nel lavoro svolto, le risposte indicano che circa il 58 % valuta le competenze acquisite con la laurea molto efficaci per il lavoro che sta svolgendo. La soddisfazione del proprio lavoro è valutata con punti 7.7/10.

Il CdLM-TBA prevede 9 CFU per lo svolgimento di un Tirocinio (TPA). A tal fine, tra il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (DSA3) e aziende del settore ed Enti di ricerca sono state stipulate numerose convenzioni allo scopo di far acquisire agli studenti capacità pratico-applicative in linea con le finalità del Corso. Nel sito del DSA3 sono disponibili e consultabili tutte le convenzioni attive ([http://dsa3.unipg.it/wp-content/uploads/tirocinio/CONVENZIONI\\_2016.pdf](http://dsa3.unipg.it/wp-content/uploads/tirocinio/CONVENZIONI_2016.pdf)). Le strutture che possono ospitare gli studenti per lo svolgimento del TPA hanno una distribuzione sia a livello regionale che extraregionale. Le valutazioni degli studenti sull'attività di TPA sono lusinghiere; i questionari compilati al termine del TPA confermano un trend più che positivo dell'anno accademico 2015/2016 rispetto al settennio precedente (Fonte Questionario TPA

fornito dal Dipartimento DSA3 aggiornati al 31/08/2016). Più nello specifico, il 19% dei tirocini è stato svolto presso Az. Agricole e birrifici, il 28.6% presso imprese private del settore agro-alimentare, il 33.3% in strutture dedite alla ricerca, il 19% presso enti pubblici, associazioni di categoria e studi professionali. A livello di singole voci risultano i seguenti punteggi: per l'esperienza del tirocinio 8.9/10, per la possibilità di svolgere in modo appropriato le attività previste 9/10; per la disponibilità del personale della struttura ospitante 9.6/10, per il tempo impegnato per lo svolgimento del tirocinio (in relazioni alla possibilità di appropriarsi in modo efficace delle funzioni svolte) di 8.7/10. Meno incoraggiante (5.6/10) è risultata la valutazione relativa alle prospettive di impiego offerte dalla frequenza del TPA. Dal confronto dei dati ottenuti nell'AA precedente si evidenzia un netto miglioramento. Incoraggianti sono anche le valutazioni medie espresse dai tutor aziendali: per le conoscenze iniziali del tirocinante in relazione a quelle richieste per operare nella struttura ospite (3.1/5), per il livello di autonomia acquisito dal tirocinante durante lo svolgimento delle proprie attività (3.5/5), per il livello di responsabilità mostrato dal tirocinante (3.6/5), per l'interesse mostrato (3.7/5), per l'atteggiamento del tirocinante nell'interfacciarsi con la realtà lavorativa (3.8/5). Infine, è importante sottolineare che tutti i tutor hanno ritenuto in maniera unanime e positiva l'utilità di ospitare all'interno della propria struttura i tirocinanti. Tali valori mostrano invece una leggera riduzione rispetto a quelli registrati nel 2014

#### **Proposte:**

La CP ritiene che la figura professionale individuata dal CdS sia rispondente alle esigenze del settore delle scienze e tecnologie agro-alimentari e sottolinea la buona preparazione generale dei laureati e all'acquisizione di capacità gestionali. Tuttavia, ogni possibile sforzo dovrà essere fatto per formare una figura professionale capace di rispondere alle necessità delle moderne tecnologie agro-alimentari. Viene, altresì, ritenuto molto importante che la formazione sia inquadrata nell'ambito delle leggi e delle normative nazionali e internazionali e caratterizzata da una mentalità aperta all'innovazione e alla comprensione dell'evoluzione del mercato.

A-4 Le consultazioni sono aggiornate e ben distribuite nel tempo?

#### **Analisi**

Dalla schede SUA 2016 (quadro C2) e dalla documentazione disponibile presso il DSA3 si evince che il Consiglio del CdLM-TBA ha organizzato incontri o ha collaborato ad iniziative per studenti, laureandi e neo-laureati finalizzate a favorire l'ingresso nel mondo lavorativo (vedi anche quadro A1):

- 12/05/2015 Incontro di consultazione con le Parti Sociali: Aziende, organizzazioni di categoria, Liberi Professionisti, Ordini professionali. Un'occasione di confronto per acquisire i loro pareri sulla preparazione effettiva degli studenti e conoscere i fabbisogni professionali e l'adeguatezza del CdS;
- 1-3/04/2016 Agriumbria 2016 seminari e workshop tenuti da docenti e operatori del settore agro-alimentare;
- 27/04/2016 Tavola Rotonda "Lauree triennali e magistrali: opportunità e proposte di miglioramento" per verificare l'adeguatezza dell'offerta didattica e individuarne possibili margini di miglioramento, nonché per valutare l'effettiva capacità di inserimento nelle realtà produttive dei neo laureati;
- 09/06/2016 I giovani incontrano il lavoro Career Day Università di Perugia giornata organizzata dal Servizio Job Placement dell'Ateneo. Un incontro importante volto a rafforzare il rapporto tra Università e Impresa per lo sviluppo di eventuali collaborazioni future in tema di ricerca e innovazione, ma soprattutto per dare un'opportunità a studenti e laureati di tutti i corsi di laurea di incontrare i Responsabili e mettersi alla prova con colloqui di lavoro e sperimentare così le proprie abilità comunicative e relazionali.

### **Proposte**

La CP raccomanda che, anche in futuro, il CdS proceda con consultazioni aggiornate e ben distribuite nel tempo così come fatto durante l'A.A. 2015-16.

A-5 E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?

### **Analisi**

Nel corso dell'incontro di consultazione con le Parti Sociali del 12 maggio 2015 è emersa la disponibilità a tenere riunioni di aggiornamento periodico delle consultazioni. Su questa base il CdL ha organizzato un nuovo incontro di consultazione con le Parti Sociali, tenutosi in data 27 Aprile 2016, sotto forma di Tavola Rotonda. Hanno partecipato Aziende, Organizzazioni di categoria, Liberi Professionisti e Ordini professionali. Si è discusso sull'adeguatezza dell'offerta didattica al fine di individuare eventuali margini di miglioramento e di valutare le capacità di inserimento dei neo laureati nelle attività produttive.

La CP valuta positivamente questa interazione, a cadenza annuale, fra CdS e parti sociali e la considera molto efficace per una verifica in itinere del permanere della necessaria corrispondenza tra attività formative e competenze attese nei laureati e per decidere oculatamente eventuali modifiche di aggiornamenti della iniziale progettazione del CdS.

### **Proposte**

Si propone di istituzionalizzare tale interazione mediante incontri ad hoc da tenersi con cadenza annuale/biennale.

## **QUADRO B**

**Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).**

B-1 Vi sono casi in cui gli obiettivi formativi dell'insegnamento non sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS?

### **Analisi**

Il sito web del CdLM-TBA e le schede SUA-CdLM-TBA ben evidenziano non solo gli obiettivi formativi dichiarati per il CdS ed i risultati di apprendimento attesi, ma anche le attività formative programmate ed i relativi specifici obiettivi.

A tal proposito la CP si è proposta di verificare la coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede SUA e nel sito web con quelli effettivamente perseguiti in fase d'insegnamento. Per questo si è fatto riferimento alle valutazioni delle opinioni degli studenti (vedasi successivo punto C2) per lo A.A. 2015-2016 (fonte SISValDidat) ponendo particolare attenzione al quesito D9 (*l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS?*).

Non si rilevano, a livello di Corso di Studio, criticità in merito alla coerenza tra gli obiettivi formativi degli insegnamenti con quelli dichiarati. Infatti, il voto medio del CdS per il quesito D9 è stato di 8,66.

A livello di singola disciplina si rileva per:

•LEGISLAZIONE ALIMENTARE D9=6,33

**Proposte**

Vedi quanto riportato al punto C2

B-2 I diversi profili professionali identificati nella SUA-CdS-Quadro A2a sono ben delineati in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?

**Analisi**

Da una lettura della Scheda SUA 2016 (Quadri A2.a, A4.b, A4.c) si rileva che il profilo professionale del CdLM-TBA è unico e risulta ben delineato in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali.

**Proposte**

Nessuna

B-3 Le figure professionali sono coerenti con la domanda di formazione e quindi sono individuate sulla base dei fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?

**Analisi**

Da una lettura dei quadri A1, A2.a, A2.b , C2 della scheda SUA 2016 appare una figura professionale coerente e chiaramente individuata sulla base dei fabbisogni espressi dalla società e dal modo del lavoro.

**Proposte**

Nessuna

B-4 I CdS indicano in modo chiaro e completo i risultati di apprendimento che intendono far raggiungere agli studenti (Descrittori di Dublino 1 e 2) e indicano le competenze trasversali da coltivare (Descrittori di Dublino 3,4,5)?

**Analisi**

Da una lettura dei quadri A4.b e A4.c della Scheda SUA 2016 del CdLM-TBA si rileva un'esposizione chiara e completa dei risultati di apprendimento attesi per gli studenti (Indicatori di Dublino n. 1 e n, 2) e delle competenze trasversali da sviluppare (Indicatori di Dublino n. 3, n. 4 e n, 5).

**Proposte**

Nessuna

B-5 I risultati di apprendimento sono sviluppati in distinte aree di apprendimento?



### **Analisi**

Da una lettura del quadro A4.b della Scheda SUA 2016 del CdLM-TBA si rileva che i risultati di apprendimento sono riportati sotto l'unica voce "Area Generica", in quanto il CdS non prevede sviluppi curriculari.

### **Proposte**

Nessuna

B-6 Emergono criticità riguardo all'attinenza tra attività formative programmate e risultati di apprendimento attesi?

### **Analisi**

Da una lettura del quadro A4.b.2 e del quadro B1.a della Scheda SUA 2016 del CdLM-TBA e degli altri documenti necessari non emergono sostanziali criticità in relazione all'attinenza tra attività formative programmate e risultati di apprendimento attesi.

### **Proposte**

Nessuna

B-7 Sono emerse novità relativamente alla verifica delle conoscenze iniziali?

### **Analisi**

Il CdLM-TBA non presenta criticità quanto a valutazioni medie insufficienti per le "conoscenze preliminari" (D1=7,80). Per le singole discipline, caratterizzate anche da altre criticità, risulta per:

- LEGISLAZIONE ALIMENTARE, D1=5,00
- CHIMICA DEGLI ALIMENTI CON ANALISI STRUMENTALE E SENSORIALE, D1=6,73
- FISICA TECNICA APPLICATA ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI, D1=6,53

### **Proposte**

Fare riferimento alle specifiche azioni correttive individuate nel successivo punto C2.

## **QUADRO C**

**Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.**

C-1 La qualificazione dei docenti è adeguata al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi?

Dal Quadro B3 della scheda SUA-CdLM-TBA risulta che nell'ambito del CdS vengono erogati n. 15 insegnamenti/moduli (compresi quelli liberi).

Di questi 15 corsi:

- 11 hanno come affidatari docenti del DSA3 (73,3 %)
- 4 hanno come affidatari docenti dell'Ateneo (26,7%)

Durante le diverse fasi della programmazione didattica, prima di procedere alla formulazione di una proposta di assegnazione degli affidamenti (1°, 2° fascia, e ricercatori), viene verificata la coerenza fra le competenze di ciascun docente e le competenze previste per ogni insegnamento in modo da valutare la rispondenza ai requisiti necessari per il conseguimento degli obiettivi specifici del CdS. Per i docenti, il cui settore scientifico disciplinare di appartenenza non coincide con quello della disciplina affidata, viene riscontrata la sussistenza delle condizioni (curriculum, esperienza pregressa) per una dichiarazione di affinità.

Inoltre, nel successivo quadro C2 vengono valutate le metodologie di trasmissione della conoscenza, stabilendo alcuni differenziati livelli di criticità.

### Proposte

Considerati i risultati delle analisi sopra illustrate e stante l'elevato valore del livello di soglia prescelto per individuare le criticità (vedi punto C2), la CP giudica il corpo docente del CdLM-TBA adeguato al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi e ritiene le azioni correttive proposte (vedi punto C2) idonee al perseguimento di una migliore qualificazione della docenza negli specifici casi deficitari.

C-2 Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

### Analisi

La CP ha valutato le metodologie di trasmissione delle conoscenze del CdLM-TBA sulla base dei dati emergenti dalle valutazioni delle opinioni degli studenti per lo A.A. 2015-2016 e disponibili in rete - così come risultano dalle elaborazioni effettuate sulla base del "Sistema Statistico per la Valutazione della Didattica Universitaria", SISValDidat. Tali dati, che sono consultabili in rete (parzialmente o globalmente) dalle persone abilitate, si basano sulle risposte alle seguenti quattordici domande riferite ad ogni singola disciplina:

Descrizione domande
D1
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?
D2
Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
D3
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
D4
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

D5
Gli orari di svolgimento di lezioni, di esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (solo per frequentanti)
D6
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (solo per frequentanti)
D7
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (solo per frequentanti)
D8
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia? (solo per frequentanti)
D9
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? (solo per frequentanti)
D10
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
D11
Le lezioni sono svolte dal/dai docente/ti titolare/ri? (solo per frequentanti)
D12
E'interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
D13
Complessivamente, valuta in maniera positiva l'insegnamento?
D14
L'organizzazione del tirocinio nel suo complesso è risultata positiva? (domanda riferita al solo tirocinio)

I suddetti dati (riferibili all'ultimo aggiornamento disponibile del 15-09-2016) sono stati analizzati dalla CP e sinteticamente raccolti nella seguente tabella (Tabella n. 1) ove sono riportati, per ogni singola domanda, i valori medi delle votazioni ottenute dai diversi CdS del DSA3 che possono essere confrontati con quelli ottenuti dal Dipartimento e dall'Ateneo (righe 2 e 1). Nella stessa Tabella sono stati evidenziati i valori inferiori a 7. Tale limite, pur se particolarmente rigoroso, è in linea con quello individuato dall'Ateneo, nelle stesse elaborazioni SISValDidat, che qualifica come 'insufficienti' le valutazioni inferiori a 7 (ma superiori a 6) e come 'decisamente insufficienti' quelle inferiori a 6.

Tabella 1

	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11	D12	D13	D14
ATENEO	7,49	7,59	7,85	8,44	8,68	7,94	8,05	8,14	8,35	8,47	9,06	8,15	8,02	7,97
DSA3	7,18	7,47	7,73	8,40	8,77	7,88	8,05	8,20	8,4	8,47	9,27	7,95	7,95	7,65
BIOTECNOLOGIE AGRARIE E AMBIENTALI	7,70	8,26	8,57	9,09	9,66	8,74	8,73	9,16	9,28	9,39	9,83	8,18	8,64	9,57
ECONOMIA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	<b>6,48</b>	<b>6,99</b>	7,17	7,8	8,32	7,3	7,37	7,48	7,76	8,00	9,07	7,56	7,48	<b>6,89</b>
SCIENZE AGRARIE ED AMBIENTALI	7,36	7,54	7,82	8,42	8,81	8,05	8,28	8,34	8,47	8,47	9,26	8,09	8,09	7,75
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRICOLE	7,25	7,58	7,87	8,61	8,79	7,79	7,95	8,13	8,51	8,53	9,38	7,89	7,94	7,54

SCIENZE ZOOTECNICHE	7,33	8,24	8,17	8,99	9,35	8,84	8,84	8,86	9,01	9,24	9,49	8,52	8,68	9,50
SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE	7,54	7,77	7,72	8,74	9,01	7,98	8,15	8,51	8,71	8,8	9,32	8,14	7,96	8,53
TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE DEGLI ALIMENTI	7,80	7,15	8,18	8,69	8,95	8,16	8,53	8,56	8,66	8,58	9,18	8,07	8,09	8,41

Un'analisi dei dati di Tabella n. 1 evidenzia che a livello di DSA3 i valori relativi ai quattordici quesiti sono tutti superiori a 7,00 e prossimi a quelli di Ateneo (righe 2 e 1).

Un'analisi dei risultati di Tabella n. 1 evidenzia che, a livello di dipartimento :

- Il contesto "insegnamento" (domande D1-D4) ha ottenuto una valutazione media pari a 7,70 di poco inferiore a quella di ateneo (7,84). Ciò è dovuto principalmente alla valutazione della voce D1 (conoscenze preliminari non adeguate) che per DSA3 è D1= 7,18 mentre per l'Ateneo è D1=7,49.
- Il contesto "docenza" (domande D5- D11) ha riportato una valutazione media uguale ad 8,43 di poco superiore a quello di Ateneo (8,38), dimostrando una piena soddisfazione degli studenti per il tipo di didattica offerto e per l'organizzazione e disponibilità dei singoli docenti;

Anche per i contesti "interesse" (domanda D12), "giudizio complessivo" (domanda D13) e "tirocinio" (domanda D14) è stata conseguita una valutazione in linea con quella di Ateneo.

A livello di singolo CdS risultano presenti valutazioni comprese nell'intervallo 6,00-7,00 per il solo CdL-ECOCAL (D1=6,48, D2=6,99). Sotto questo aspetto c'è stato un miglioramento rispetto allo A.A. 2014-2015 quando erano stati riscontrati valori compresi fra 6,00-7,00 per il CdLM-BAA (D1), per il CdL-ECOCAL (D1 e D2) e per il CdLM-TBA (D1 e D2).

Prima di procedere all'analisi delle singole discipline la CP ha controllato quanto riportato nelle schede SUA e nei RR dei CdS del DSA3 a proposito dei punti D1 e D2 . Pur condividendo in linea di massima le

osservazioni riportate, ha ritenuto tuttavia di dover fare alcune considerazioni generali.

La CP:

- ribadisce che le inadeguatezze a livello di conoscenze “preliminari” per la laurea triennale siano prevalentemente imputabili al passaggio degli studenti dalla scuola secondaria all’università per la quale si richiedono modalità diverse di studio e di apprendimento oltre che una sviluppata capacità di sintesi;
- ritiene che valutazioni negative possano, in alcuni casi, dipendere da una generica percezione di difficoltà d’apprendimento piuttosto che dalla specificità del quesito: ad esempi si riscontrano valori critici per D1 anche se la disciplina non richiede specifiche conoscenze preliminari;
- invita la Commissione Orientamento ad intraprendere incontri specifici per spiegare le corrette modalità di compilazione del questionario e le relative finalità;
- valuta positivamente la costante azione di monitoraggio e di tutorato delle attività formative dei diversi CdS svolta delle Commissioni Orientamento e Tutorato in relazione alle loro relative competenze;
- apprezza i risultati conseguiti con la riorganizzazione del ‘precorso’ per gli “immatricolandi” che sulla base dell’esperienza acquisita potrà essere ulteriormente migliorato con una più proficua focalizzazione;
- apprezza i risultati conseguiti con l’introduzione delle prove di accertamento iniziale in ‘ingresso’ finalizzate ad individuare le lacune formative di uno studente ed a stabilire eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da colmare prima dell’esame della relativa disciplina;
- constata un deciso miglioramento circa l’inadeguatezza di conoscenze preliminari nell’ambito di lauree magistrali che per l’A.A. 2014-15 erano state manifestate per i CdLM-TBA, CdLM-BAA;
- ritiene che l’azione di coordinamento dei programmi delle diverse discipline di un CdS, già intrapresa in passato con proficui risultati, debba essere proseguita ed approfondita per migliorare la fruibilità del CdS con particolare riferimento a quelle discipline che ancora presentano criticità in proposito.

Per quanto riguarda le singole discipline del CdLM-TBA, la CP ha redatto altre due tabelle riassuntive derivanti dall’analisi dei dati emergenti dalle valutazioni delle opinioni degli studenti per lo A.A. 2015-2016 (fonte SISValDidat). A tal proposito si precisa che, in caso di discipline comuni a più curricula di un CdS, la valutazione risulta suddivisa per curriculum senza che sia possibile collegare i dati frazionati ad uno specifico curriculum. Si è deciso, allora, di valutare la disciplina nel suo complesso calcolando la media delle valutazioni ponderata sul numero di risposte di ciascun curriculum.

Nella Tabella n. 2 sono evidenziate le discipline con valutazioni inferiori ad un valore di soglia pari a 6 per almeno uno dei quesiti D1÷D13. Le valutazioni relative al quesito D14 è riferibile alla sola specifica attività formativa “ tirocinio” in quanto gli ordinamenti didattici dei CdS del DSA3 non prevedono attività di tirocinio nell’ambito delle singole discipline.

Tabella 2.

Disciplina	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11	D12	D13
CHIMICA DEGLI ALIMENTI CON ANALISI STRUMENTALE E SENSORIALE	6,73	<b>5,27</b>	6,87	8,79	9,18	7,91	8,64	8,67	8,91	9,20	9,45	7,57	7,80
ECONOMIA E MARKETING DEI PRODOTTI ALIMENTARI	7,50	7,50	7,67	NV	<b>5,67</b>	7,00	8,00	7,67	8,00	7,00	9,00	6,83	7,83
FISICA TECNICA APPLICATA ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI	6,53	<b>5,29</b>	8,41	8,75	9,27	7,27	8,53	7,91	8,67	8,00	7,93	6,44	7,25
LEGISLAZIONE ALIMENTARE	<b>5,00</b>	6,17	<b>5,00</b>	6,83	7,17	6,50	6,50	NV	6,33	8,00	9,50	7,33	6,50

PROD UZIONI ZOOTECNICHE DI INTERESSE AGROALIMENTARE	7,00	<b>5,14</b>	7,14	8,71	9,14	9,57	8,50	7,86	8,71	7,14	9,57	8,29	7,86
---	------	-------------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

Nella Tabella n. 3 sono evidenziate le discipline con valutazioni inferiori a 7 (ma superiori a 6) per il quesito D13.

Tabella 3.

Disciplina	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11	D12	D13
IGIENE DEGLI ALIMENTI	9,05	8,53	8,16	8,47	7,62	6,54	7,31	7,88	7,77	7,65	7,15	7,89	6,74
LEGISLAZIONE ALIMENTARE	5,00	6,17	5,00	6,83	7,17	6,50	6,50	NV	6,33	8,00	9,50	7,33	6,50

La CP ha quindi operato una suddivisione in tre livelli di criticità dopo aver stabilito i seguenti criteri:

- **ALTO** in caso di valutazioni inferiori a 6 per il quesito D13 o per almeno due dei quesiti D1÷D11
- **MEDIO** in caso di valutazione inferiore a 6 per uno dei quesiti D1÷D11
- **BASSO** in caso di valutazione inferiori a 7 per il quesito D13.



Le valutazioni relative al quesito D12 (E'interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?) non sono state considerate indicative di possibili criticità della disciplina.

La CP ha ritenuto di non dover segnalare le discipline, con votazioni superiori a 6 ed inferiori a 7 per un qualche quesito ricompreso fra D1 e D11, qualora si verifichi la condizione  $D13 > 7$ . I relativi docenti affidatari sono comunque invitati ad un attento esame critico delle schede di valutazione al fine di individuare idonee azioni migliorative che potrebbero essere suggerite anche da un'attenta lettura delle schede a commento libero.

Dall'esame delle tabelle 2 e 3 emerge la presenza di 1 disciplina ad alta criticità (LEGISLAZIONE ALIMENTARE), 4 discipline a media criticità (CHIMICA DEGLI ALIMENTI CON ANALISI STRUMENTALE E SENSORIALE, ECONOMIA E MARKETING DEI PRODOTTI ALIMENTARI, FISICA TECNICA APPLICATA ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI, PRODUZIONI ZOOTECNICHE DI INTERESSE AGROALIMENTARE) e di 1 disciplina a bassa criticità (IGIENE DEGLI ALIMENTI).

Per **Legislazione Alimentare** si rileva che sono state espresse valutazioni 'decisamente insufficienti' con riferimento a D1 e D3 ed 'insufficienti, con riferimento a D2, D4, D6, D7 e D9. La percezione globale del corso è  $D13=6,50$ . Dopo le negative valutazioni degli AA.AA. 2013-14 e 2014-15 permane una valutazione ad alta criticità anche se si intravede qualche segno di miglioramento che lascia sperare in un'evoluzioni positiva della qualità dell'insegnamento qualora perduri una stretta continua collaborazione fra docente e Presidente del CdLM-TBA finalizzata all'analisi delle criticità e all'individuazione di idonee azioni correttive.

Per **Chimica degli Alimenti con analisi strumentale e sensoriale Agraria ed Ambientale** si rileva una sola valutazione 'decisamente insufficiente'  $D2= 5,27$  ( $D2= 4,63$  nello A.A. 2014-15). Valutazioni 'insufficienti' risultano anche per D1 e D3. Tutte le altre valutazioni sono buone ed, in particolare, la percezione globale del corso è  $D13=7,80$ . Stante il perdurare della criticità D2 il docente ed il Presidente del CdLM-TBA sono invitati ad esaminare criticamente il programma della disciplina in relazione al carico didattico ad essa assegnato ed analizzare con attenzione le altre criticità.

Per **Fisica Tecnica applicata alle Industrie Alimentari** si rileva  $D2=5,29$  ed ancora  $D1=6,53$ . Tutte le altre valutazioni sono buone ed, in particolare, la percezione globale del corso è  $D13=7,25$ . Come già ribadito nella RA 2014-15, si ritiene opportuna una revisione del programma della disciplina per meglio calibrarlo in funzione dei CFU assegnati e di introdurre elementi migliorativi per le conoscenze preliminari richieste. Il Presidente del CdLM-TBA dovrà vigilare sull'effettiva realizzazione dell'azione correttiva proposta.

Per **Economia e Marketing dei Prodotti Alimentari** si rileva a un  $D5=5,67$ . Tutte le altre valutazioni sono buone ed, in particolare, la percezione globale del corso è  $D13=7,83$ . Il docente è richiamato al rispetto degli

orari stabiliti per lo svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e delle altre attività didattiche.

Per **Produzioni Zootecniche di Interesse Agroalimentare** si rileva  $D2=5,14$ . Tutte le altre valutazioni sono buone ed, in particolare, la percezione globale del corso è  $D13=7,86$ . Si ritiene opportuna una revisione del programma finalizzata ad una migliore calibrazione in relazione dei CFU assegnati alla disciplina. Il Presidente del CdLM-TBA dovrà vigilare sull'effettiva realizzazione dell'azione correttiva proposta.

Per **Igiene degli Alimenti** si rileva  $D13=6,74$  e  $D6= 6,54$ . Tutte le altre valutazioni sono buone. La CP sollecita il docente ad individuare azioni correttive idonee per le criticità individuate.

Da un punto di vista numerico si rileva un livello di criticità nell'ambito dell'ordinamento didattico del CdLM-TBA:

- alto, per il 7,1 % delle discipline valutate (13,0 % per lo A.A. 2014-15);
- medio, per il 28,6 % delle discipline valutate (27,0 % per lo A.A. 2014-15);
- basso, per il 7,1 % delle discipline valutate (7,0% per lo A.A. 2014-15);
- nullo, per il 57,2 % delle discipline valutate (53,0 % per lo A.A. 2014-15).

### **Proposte**

Sulla base di quanto sopra riportato, la CP valuta globalmente in modo positivo l'adeguatezza delle metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, didattica integrativa, ...) al livello di apprendimento studentesco programmato. A livello di singola disciplina sono state sopra evidenziate le criticità di cui alle Tabelle n. 2 e n. 3 e per il loro superamento si rimanda alle azioni correttive indicate.

C-3 I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

### **Analisi**

La CP si è posta l'ulteriore obiettivo di valutare l'adeguatezza del materiale e degli ausili didattici utilizzati dai docenti al livello di apprendimento programmato per gli studenti. Per questo scopo si è fatto particolare riferimento alle risposte relative al quesito D3.

Anche, in questo caso non si rilevano criticità a livello medio di CdLM-TBA in quanto la votazione media relativa a D3 è superiore a 7.

A livello di discipline caratterizzate da criticità si rileva invece:

- LEGISLAZIONE ALIMENTARE,  $D3=5,00$
- CHIMICA DEGLI ALIMENTI CON ANALISI STRUMENTALE E SENSORIALE,  $D3=6,87$

Dalla scheda SUA 2016, quadro B7, si desume una positiva valutazione della qualità del materiale didattico indicato e/o fornito per la preparazione degli esami.

Infine, è stato deciso che, a partire dallo A.A. 2016-2017, verrà utilizzata la piattaforma teledidattica UNISTUDIUM per cui l'accesso e la diffusione del materiale didattico risulteranno potenziati e migliorati.

### **Proposte**

Sulla base delle considerazioni di cui sopra e delle azioni correttive proposte la CP giudica che i materiali e gli ausili didattici utilizzati in ambito di CdLM-TBA siano adeguati al livello di apprendimento che gli studenti debbono raggiungere, anche in considerazione del valore piuttosto elevato del livello di soglia prescelto per individuare la criticità. Si ritiene inoltre che le azioni correttive proposte (vedi punto C2) siano idonee al perseguimento di una migliore qualificazione del materiale e degli ausili didattici negli specifici casi deficitari.

C-4 Le aule e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento?

### **Analisi**

Per quanto riguarda l'adeguatezza di aule e attrezzature al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento, la CP rileva che i lavori nell'Aula F, conseguenti ad alcuni problemi statici dell'abbazia monumentale, sono terminati ma si deve ancora procedere al relativo collaudo. Il numero delle aule disponibili è comunque sufficiente per le esigenze didattiche del DSA3. Tutte le aule sono dotate di attrezzature per la video proiezione.

Qualche problema di sovraffollamento è stato rilevato nei pochi corsi mutuati da più CdS.

Nella scheda SUA 2016

- al quadro B4 si fa correttamente riferimento alla Planimetria delle Aule per le lezioni;
- al quadro B7 si rileva una positiva valutazione delle aule.

Anche le aule informatiche vengono valutate positivamente.

### **Proposte**

Sulla base delle considerazioni di cui sopra, la CP giudica, nel complesso, adeguate aule ed attrezzature per la didattica. Si suggerisce di ridurre al minimo gli insegnamenti mutuati da più CdS.

## **QUADRO D**

**Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

D-1 Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente applicate e rese note agli studenti e se sì sono adatte alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi, e sono capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati?

### **Analisi**

La CP ha considerato se le modalità di valutazione effettivamente applicate fossero rispondenti a quelle dichiarate. Per questo ha fatto riferimento al quesito D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?). Dalle risposte D4 per lo A.A. 2015-2016 si rilevano valutazioni mediamente positive (voto medio pari

a 8,69). Fra le discipline caratterizzate da criticità (vedasi precedente punto C2) risulta invece D4=6,83 per l'insegnamento LEGISLAZIONE ALIMENTARE.

Inoltre dalla scheda SUA 2016 quadro B7 si rilevano valutazioni positive in relazione a:

- rispondenza del corso alle aspettative,
- rispondenza dei risultati degli esami alla preparazione percepita.

### **Proposte**

Sulla base di quanto sopra, si deve ritenere, sulla base dell'ulteriore considerazione che alla CP non sono pervenute specifiche segnalazioni, che i metodi di verifica delle conoscenze effettivamente utilizzati dal docente siano, nel loro complesso:

- coerenti con quelli dichiarati,
- idonei a valutare i risultati di apprendimento attesi,
- atti a distinguere distinti livelli di raggiungimento dei predetti risultati.

Per le specifiche criticità si rimanda alle azioni correttive proposte nel quadro C2.

## **QUADRO E**

### **Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.**

E-1 Il CdS, nell'attività di Riesame, svolge un'azione di monitoraggio completa? Il CdS ha preso in esame le indicazioni e le raccomandazioni espresse dalla Commissione paritetica per la didattica?

#### **Analisi:**

La CP ha analizzato il Rapporto del Riesame (RR) del CdLM-TBA constatando che sono stati correttamente valutati gli elementi elencati nelle schede previste dal format ANVUR. Più in particolare, per quanto riguarda

- l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS: sono state esaminate le azioni correttive già intraprese e gli esiti; è stata analizzata la situazione sulla base dei dati; sono stati valutati gli interventi correttivi;
- l'esperienza dello studente: sono state esaminate le azioni correttive già intraprese e gli esiti; è stata analizzata la situazione sulla base di dati, segnalazioni e osservazioni; sono stati valutati gli interventi correttivi;
- l'accompagnamento nel mondo del lavoro: sono state esaminate le azioni correttive già intraprese e gli esiti; è stata analizzata la situazione ed effettuato un commento ai dati; sono stati valutati gli interventi correttivi.

Inoltre, la CP ha formulato un quesito diretto al Presidente del CdLM-TBA al fine di verificare se erano state messe in atto adeguate azioni correttive in relazione alle criticità segnalate nella RA 2015. Sulla base della informazioni e della documentazione fornita, la CP ha potuto constatare che il CdS aveva correttamente esaminato e seguito le raccomandazioni espresse nella sua RA 2015.

#### **Proposte**

Nessunai.

E-2 Al Riesame conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi?

#### **Analisi**

La CP ritiene che al Riesame conseguano effettivi ed efficaci interventi correttivi sul CdS. A tal proposito nel RR-CdLM-TBA, con riferimento ai tre elementi sopra evidenziati (Quadro E1), vengono correttamente esaminate le azioni già intraprese ed il loro stato di avanzamento (punti 1-a, 2-a, 3-a) e vengono proposte nuovi interventi correttivi (punti 1-c, 2-c, 3-c) individuando le azioni da intraprendere (con le relative modalità e risorse), le scadenze previste e la responsabilità dell'attuazione.

#### **Proposte**

Nessuna

### **QUADRO F**

**Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.**

F-1 Formulare delle proposte sulla modalità di diffusione dei questionari sull'opinione degli studenti.

#### **Analisi**

In conformità a quanto prospettato dal Presidio di Qualità dell'Ateneo in data 25-07-2014 ed a quanto previsto nella Scheda SUA-CdLM-TBA, la CP intende utilizzare, per le modalità di diffusione e di lettura dei questionari relativi all'opinione degli studenti, il "Sistema Informativo Statistico per la valutazione della didattica" (SISValDidat) fornito da VALMON s.r.l. spin-off partecipato dell'Università di Firenze.

Tale sistema è ritenuto efficace in quanto rende disponibili:

1. i risultati in forma aggregata a livello di Dipartimento e di Corso di Studio;
2. i risultati a livello di singolo insegnamento.

#### **Proposte**

La CP ribadisce quanto già evidenziato nella RA 2015 ovvero che il sistema è migliorabile quanto a valutazione di:

- corsi integrati
- discipline comuni a più curricula.

La valutazione dei corsi integrati è correttamente differenziata per moduli, ma confondendo a volte il nome del modulo con quello della disciplina.

La valutazione di discipline comuni a più curricula di un CdS risulta suddivisa per curriculum senza che sia possibile collegare i dati frazionati ad uno specifico curriculum. Inoltre la predetta suddivisione porta ad un frazionamento del numero di risposte (per ogni curriculum) tale da impedire l'elaborazione per insufficienza dei dati. Infatti una disciplina, complessivamente valutabile per numero di frequentanti, verrebbe non valutata qualora tutti i curricula avessero un numero di iscritti inferiore a 6.

F-2 Se necessario indicare problematiche non risolte già evidenziate negli anni accademici precedenti.

**Analisi**

La CP ribadisce le già evidenziate difficoltà di gestione delle valutazioni degli insegnamenti del primo semestre disponibili, nella loro interezza, in maniera tardiva (30-09) in relazione all'inizio delle lezioni del primo semestre del successivo A.A.

**Proposte**

Anticipare la chiusura (30-06) delle valutazioni del primo semestre per consentire (prima dell'inizio delle lezioni del successivo A.A.), una corretta e tempestiva gestione delle azioni correttive da intraprendere a seguito di eventuali criticità emerse.

**QUADRO G**

**Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.**

G-1 Le informazioni contenute nella pagina web relativa al CdS sono complete ed aggiornate?

**Analisi**

La CP giudica le informazioni contenute nella pagina web del CdLM-TBA complete, adeguatamente aggiornate e coerenti con quanto riportato nella scheda SUA. Tale coerenza è evidenziata anche dalla presenza nella scheda SUA-CdLM-TBA di alcuni 'link' che permettono la visualizzazione delle informazioni deducendole direttamente dalla corrispondente pagina web del CdLM-TBA.

**Proposte**

Nessuna

G-2 Le schede insegnamento nel Portale di Ateneo sono compilate in modo coerente con le indicazioni fornite dal Presidio di Qualità nelle relative linee guida?

**Analisi**

La CP ha constatato che le schede degli insegnamenti del CdLM-TBA sono state correttamente riportate nel Portale di Ateneo. Ha controllato a campione le stesse schede non rilevando sostanziali difformità di compilazione rispetto alle indicazioni delle linee-guida redatte dal Presidio di Qualità.

**Proposte**

Un controllo più approfondito delle schede didattiche delle singole discipline dovrebbe essere curato annualmente dagli Uffici della Segreteria Didattica del DSA3.

G-3 Vi è coerenza/corrispondenza tra i contenuti delle schede insegnamento nel Portale di Ateneo e le medesime informazioni della SUA-CdS?

**Analisi**

La CP ha constatato, mediante controllo a campione, la corrispondenza tra le informazioni riportate nelle schede di insegnamento del Portale di Ateneo ed i contenuti della scheda SUA CdLM-TBA.

**Proposte**

Vedi punto G2

## QUADRO H

Ulteriori suggerimenti, osservazioni/proposte.

Valutazioni trasversali difficilmente inseribili nei quadri sopra definiti.

*Campo non compilato*